

Cento anni delle Paoline

Il 15 giugno 2015 è stato emesso da Poste Italiane il francobollo celebrativo il centenario della fondazione dell'Istituto Pia Società Figlie di San Paolo.

Le Figlie di San Paolo – più conosciute come “Paoline” – nascono ad Alba, nelle langhe cuneesi, il 15 giugno 1915, dal cuore di un sacerdote illuminato, il beato Giacomo Alberione (1884-1971), fondatore della Famiglia Paolina e pioniere nell'uso dei media a servizio dell'evangelizzazione, dichiarato beato dal Papa Giovanni Paolo II il 27 aprile 2003.

Accanto a lui, una donna: Teresa Merlo (1894-1964), cofondatrice, divenuta “Maestra Tecla”, collaboratrice sapiente e fedele, prima superiora generale delle Figlie di San Paolo. “Anche loro sorsero senza nome, senza casa, senza che alcuno se ne accorgesse. Il grano di senape è uno dei grani più piccoli”.

L'apostolato delle Figlie di San Paolo, agli inizi della congregazione, trova nella stampa la forma più efficace per l'annuncio del Vangelo. Grazie all'accompagnamento formativo di don Alberione e di Maestra Tecla, si radica la consapevolezza che la missione paolina è un modo nuovo di evangelizzare, vero ministero di predicazione.

Sparse in cinquanta paesi nei cinque continenti e attualmente guidate da sr. Anna Maria Parenzan, le Figlie di San Paolo, «sui passi di Alberione e Tecla», continuano ad annunciare al mondo l'unica, vera ricchezza: Gesù Maestro via, verità e vita.

Ispirandosi all'audacia missionaria dell'apostolo Paolo, comunicano il Vangelo attraverso l'intera gamma delle possibilità offerte dalla comunicazione: centri di produzione editoriale multimediale e digitale; riviste cartacee (Famiglia Cristiana) e online; librerie e altri centri di diffusione; siti web; radio, televisioni (anche web radio e web tv); formazione critica all'uso dei media; animazione biblica e comunicativa. Sono ben 2300 le consacrate riunite in 230 comunità.

Il Centenario di fondazione si è aperto a Roma il 5 febbraio 2015, 51° anniversario della morte della venerabile suor. Tecla Merlo e si concluderà il 5 febbraio del 2016.

dal Bollettino delle Poste, suor Anna Maria Parenzan

